



«La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe»

Alcuni momenti e scatti di marzo 2022 e avvisi aprile 2022



Cari amici, come vorrei che i nostri auguri, non siano fatte con le formule consumate del vocabolario di circostanza, ma vi arrivassero con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole! Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace! Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"! La Risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è il paradigma dei nostri destini. La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe.

Non l'olocausto planetario. Non la fine. Non il precipitare nel nulla.

Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti che abusano di voi. Coraggio, disoccupati. Coraggio, giovani senza prospettive, amici che la vita ha costretto ad accorciare sogni a lungo cullati. Coraggio, gente solitaria, turba dolente e senza volto. Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che la povertà morale ha avvilito. Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via. Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritoie della vostra prigione.

La Pasqua frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi, e perfino la morte, dal versante giusto: quello del «terzo giorno». Da quel versante le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate, lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorderemo fin d'ora le luci di un mondo nuovo. Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: "le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove". Cambiare è

possibile. Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga. Non ci sono squame di vecchi fermenti che possano resistere all'urto della grazia...

La strada vi venga sempre dinanzi e il vento vi soffi alle spalle e la rugiada bagni sempre l'erba cui poggiate i passi. E il sorriso brilli sempre sul vostro volto. E il pianto che spunta sui vostri occhi sia solo pianto di felicità. E qualora dovesse trattarsi di lacrime di amarezza e di dolore, ci sia sempre qualcuno pronto ad asciugarle. Il sole entri a brillare prepotentemente nella vostra casa, a portare tanta luce, tanta speranza e tanto calore. (Don Tonino Bello)



Ecco dunque il calendario liturgico e alcuni appuntamenti di aprile 2022:

1 Venerdì – S. Maria Egiziaca

Ore 17,00 - via crucis

Ore 21.00 - Concerto "le ultime parole di cristo"

2 Sabato – S. Francesco da Paola

Ore 09,00 - Messa gruppo Mariano

Ore 15,00 - Oratorio festivo

Percorso "fratelli tutti"

Catechismo dopo messa

3 Domenica – S. Sisto (V DI QUARESIMA – C)

Percorso "fratelli tutti"

Catechismo dopo messa

4 Lunedì – S. Isidoro

5 Martedì – S. Vincenzo Ferrer

Ore 16,30 - confessioni ragazzi prima comunione

6 Mercoledì – S. Diogene

Ore 12,00 - pranzo e auguri di pasqua gruppo Pensionati e amici

7 Giovedì – S. Giovanni B. de La Salle



Ore 16,30 - confessioni ragazzi cresima

8 Venerdì – S. Amanzio

Ore 17,00 - via crucis

9 Sabato – S. Demetrio

Ore 15,00 - Oratorio festivo

10 Domenica – DOMENICA DELLE PALME

Ore 10,30 - processione e messa delle palme

11 Lunedì – S. Stanislao

12 Martedì – S. Giulio I

Ore 16,30 - confessioni ragazzi prima comunione

13 Mercoledì – S. Martino I

14 Giovedì – GIOVEDÌ SANTO

Ore 08,00 - Lodi mattutine

Ore 16,00 alle 18,00 - confessioni

Ore 18,00 - Messa “in coena domini”

15 Venerdì – VENERDÌ SANTO

Ore 08,00 - lodi mattutine

Ore 09,30 alle 12,00 e dalle ore 16,00 alle 18,00 - Confessioni

Ore 18,00 - celebrazione della passione del Signore

Ore 21,00 - via crucis animata per le vie del quartiere

16 Sabato – SABATO SANTO

Ore 08,00 - lodi mattutine

Ore 09,30 alle 12,00 e dalle ore 16,00 alle 18,00 - Confessioni

Ore 21,00 - solenne veglia pasquale

17 Domenica – PASQUA – RISURREZIONE DEL SIGNORE

18 Lunedì – DELL'ANGELO

Pellegrinaggio giovanissimi a roma

19 Martedì – S. Leone IX

Pellegrinaggio giovanissimi a roma

20 Mercoledì – S. Aniceto

21 Giovedì – S. Anselmo

22 Venerdì – S. Leonida

23 Sabato – S. Giorgio

24 Domenica (II DI PASQUA – C)

25 Lunedì – S. Marco Evangelista

26 Martedì – Maria SS. del Buon Consiglio

27 Mercoledì – S. Zita

28 Giovedì – S. Gianna Beretta Molla



29 Venerdì – S. Caterina da Siena
30 Sabato – S. Pio V

HO ESPRESSO UN DESIDERIO...

“Maestra oggi è il mio compleanno ed ho espresso un desiderio: “che non ci sia più la guerra!” E’ così che Vittoria (5anni) con il suo entusiasmo e i suoi occhietti vispi fa partire un applauso spontaneo da parte dei suoi amici e anche delle maestre. Tutti solidali con la festeggiata che riceve dagli amici sorrisi e pollici in su, una sua amica si avvicina e le dice “Anche io voglio esprimere lo stesso desiderio...”.

Di questa guerra si è parlato molto, i bambini hanno sentito tante cose, dai genitori a casa, dalle discussioni della mamma con le amiche e dai telegiornali. La scuola ha il compito di veicolare le informazioni e renderle accessibili all’età dei bambini, è giusto parlare a loro di quello che sta succedendo in Ukraine.

I discorsi affrontati a scuola sono quelli di fratellanza, di tolleranza, di rispetto e amore verso gli altri, di comunicazione... tutti discorsi che i bambini già conoscono ma che inseriti in un discorso come questo acquistano decisamente più valore e importanza. Insieme alle conversazioni guidate con i bimbi non sono mancati i disegni, la scuola è stata tappezzata di bandiere, arcobaleni, cuori e scritte “vogliamo la pace” e non poteva mancare un grande cartellone, appeso all’esterno della scuola. Alla domanda del perché di quei cartelloni così grandi la risposta è stata “ Se facciamo un cartellone grande lo vedranno tutti e allora lo capiranno che bisogna fare pace!!!” e sì, in effetti, non fa una piega.

L’impegno della scuola e delle famiglie a supporto del SERMIG è stato di grande esempio per i piccoli che vedevano, giorno dopo giorno, crescere le buste ed i pacchi destinati ai bambini Ucraini, in tre giorni è stata fatta una vera e propria corsa della solidarietà, le famiglie hanno partecipato da subito, ed in modo molto generoso, portando ciò di cui il SERMIG aveva maggiormente bisogno. Questa solidarietà si poi protratta anche nelle settimane a seguire e di questo ringraziamo tutte le famiglie. Noi della scuola ci uniamo al desiderio della piccola Vittoria, che poi è il desiderio di tutti, da sempre.



La scuola dell’infanzia “Nostra Signora della Speranza”
